



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

28 APR. 2009

Nell'anno **duemilanove**, addì **28 aprile 2009** alle ore **15.50** si è riunito, nell'Aula degli Organi Collegiali, il Consiglio di Amministrazione per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**O M I S S I S**.....

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Fabrizio Vestroni, prof. Adriano Redler, prof. Aldo Laganà, prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.05), prof. Antonio Mussino, prof.ssa Rosa Concetta Farinato, prof. Marco Biffoni, prof. Raffaele Gentile, prof. Antonio Sili Scavalli, sig. Beniamino Altezza, dott. Roberto Ligia, sig. Ivano Simeoni (entra alle ore 18.00), sig. Matteo Fanelli, sig. Pietro Lucchetti, sig. Paolo Maniglio, sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano, sig. Giorgio Sestili; il **direttore amministrativo**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il collegio sindacale: dott. Giancarlo Ricotta.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

.....**O M I S S I S**.....

DELIBERA
70/09

AFF. CONT.
4/8

Università degli Studi
"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

28 APR. 2009

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

IL DIRIGENTE UFFICI

DEL RETTORE

Dott. Franco BARALDI

Supporto alle Attività di Valutazione
Controllo Programmazione

PERVENUTO IL

22 APR. 2009

RIP. V - SETT. III

Programmazione triennale 2007-2009: scelta dei pesi da attribuire alle cinque aree della programmazione.

Il Presidente sottopone al Consiglio di Amministrazione la scelta dei pesi da attribuire alle cinque aree previste dalla programmazione triennale 2007-2009 ai sensi del D.M. 3 luglio 2007, n. 362, già sottoposta ed approvata dal Senato Accademico nella seduta del 21 aprile 2009.

Si ricorda che la Sapienza ha già emanato un decreto rettorale (n. 595 del 19 dicembre 2008) con cui è stato adottato il programma triennale 2007-2009 per l'università Sapienza di Roma ed è stato adottato un primo sistema di pesi, rispetto al quale è stata espressa riserva di modifica in coerenza con i valori finali delle elaborazioni eseguite dal MiUR sugli indicatori per la programmazione ai fini del trattamento di eventuali dati anomali riscontrati.

Il decreto rettorale n. 595 del 19/12/2009 è stato sottoposto a ratifica del Senato accademico nella seduta del 20 gennaio 2009 e del Consiglio di Amministrazione nella seduta nella seduta del 27 gennaio 2009.

Successivamente, il MiUR con nota ministeriale del 17/03/2009, n. 48 recante indicazioni operative per la programmazione triennale 2007-2009, ha indicato come termine ultimo per l'inserimento dei pesi da attribuire alle cinque aree della programmazione triennale 2007-2009 il 30 aprile 2009. In considerazione delle correzioni/integrazioni intervenute nei dati utilizzati per il calcolo degli indicatori per la programmazione, si rende necessario un aggiornamento del sistema di pesi già adottato nel sopra citato decreto rettorale n. 595 del 19 dicembre 2008, al fine di tenere conto delle modifiche intervenute ed ottimizzare il risultato dell'indicatore sintetico per la Sapienza.

Va osservato che nella logica della programmazione 2007-2009 i pesi da attribuire alle varie aree avrebbero dovuto essere scelti dalle università a priori ossia entro giugno 2006; in altri termini essi avrebbero dovuto rappresentare una previsione di sviluppo, ovviamente aleatoria, che l'Università faceva su alcune aree, pianificando le proprie attività in modo da ottimizzarne i risultati nel triennio successivo.

I ritardi nell'implementazione della programmazione 2007-2009 ne hanno in parte snaturato il significato di politica programmatoria. Infatti, gli indicatori fanno riferimento a risultati già conseguiti e, quindi, la scelta dei pesi va fatta di conseguenza ossia assegnando peso maggiore alle aree in cui sono stati conseguiti gli incrementi migliori e peso minore alle aree in cui si sono avuti incrementi minori, in modo da ottimizzare il valore dell'indice sintetico per la nostra Università.

La considerazione di tali aspetti consente di comprendere anche lo scostamento, in alcuni casi sensibile, tra il sistema di pesi adottato in precedenza e il nuovo sistema di pesi proposto. Va osservato, infatti, che il precedente sistema di pesi fu suggerito

Università degli Studi
"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

28 APR. 2009

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
IL DIRIGENTE UFFICI

DEL RETTORE

Dott. Franco BARALDI

Settore Supporto alle Attività di Valutazione
Controllo e Programmazione

dall'amministrazione, in base alla considerazione di diversi aspetti (risorse disponibili, coerenza con gli obiettivi strategici, posizionamento relativo nella graduatoria degli indicatori, andamento degli indicatori nell'ultimo triennio, valutazione della propria capacità competitiva), ma soprattutto rispondeva all'esigenza di adempiere formalmente alle indicazioni contenute nella precedente nota MiUR del 9/12/2008 che indicava il 20 dicembre 2008 quale termine ultimo *"per l'adozione dei propri programmi di attività"*.

Alla luce di quanto sopra osservato, si sottopone al Consiglio di Amministrazione il seguente sistema di pesi, per la cui determinazione si rimanda alla relazione allegata:

Area	Peso (%) precedente	Peso (%) proposto
A) i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere	10,0	10
B) il programma di sviluppo della ricerca scientifica	22,5	30
C) le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti	27,5	10
D) i programmi di internazionalizzazione	17,5	20
E) il fabbisogno di personale docente e non docente sia a tempo determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità	22,5	30

Considerando, inoltre, il continuo aggiornamento della base dati fino al 30 aprile 2009 (termine ultimo per l'inserimento di correzioni/integrazioni e per la scelta dei pesi) si dà mandato al Rettore di monitorare la situazione relativa agli indicatori della Sapienza e di procedere a eventuali modifiche del sistema di pesi che si rendessero necessarie per ottimizzare il valore dell'indice sintetico di variazione della Sapienza.



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

28 APR. 2009

..... OMISSIS

DELIBERAZIONE N. 70/09

IL CONSIGLIO

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto il D.M. n. 362 del 3.7.2007;
- Visto il D.R. n. 595 del 19.12.2008 ratificato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione nelle sedute rispettivamente del 20.1.2009 e del 27.1.2009;
- Vista la nota del MiUR n. 48 del 17.3.2009;
- Vista la delibera del Senato accademico del 21 aprile 2009 con cui è stato approvato il sistema di pesi per la programmazione triennale;
- Considerato quanto emerso nel corso del dibattito;
- Presenti e votanti n. 21, maggioranza n. 11: a maggioranza con i n. 18 voti favorevoli espressi nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore amministrativo e dai consiglieri: Altezza, Biffoni, Farinato, Gentile, Laganà, Ligia, Redler, Saponara, Sili Scavalli, Simeoni, Fanelli, Lucchetti, Maniglio, Morrone, Romano, con i n. 2 voti contrari dei consiglieri Mussino e Sestili e con la sola astensione del consigliere Vestroni

DELIBERA

- di approvare il nuovo sistema di pesi proposto per le cinque aree della programmazione triennale;
- di dare mandato al Rettore di monitorare la situazione relativa agli indicatori della Sapienza e di procedere a eventuali modifiche del sistema di pesi che si rendessero necessarie per ottimizzare il valore dell'indice sintetico di variazione della Sapienza.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO

Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE

Luigi Frati

..... OMISSIS



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Sapienza Università di Roma
Il Programma triennale 2007-2009:
fase conclusiva
(ex DM 3 luglio 2007, n. 362)



Premessa

Il presente documento rappresenta un'integrazione al Programma triennale 2007-2009 della Sapienza adottato con decreto rettorale del 19 dicembre 2008, n. 595 di cui è parte integrante.

L'integrazione si profila necessaria alla luce delle indicazioni contenute nella recente nota MiUR del 17 marzo 2009, n. 48 recante indicazioni operative per ultimare la programmazione triennale 2007-2009.

Il documento è così strutturato:

- il primo paragrafo richiama i riferimenti normativi fondamentali della programmazione triennale;
- il secondo paragrafo descrive sinteticamente i passi già compiuti dalla Sapienza per l'adozione del programma triennale 2007-2009;
- il terzo paragrafo illustra le principali indicazioni contenute nella nota MiUR del 17 marzo 2009, n. 48 che indica le fasi finali della programmazione 2007-2009;
- il quarto paragrafo riguarda la scelta dei pesi da attribuire alle cinque aree della programmazione, partendo da alcune considerazioni di carattere generale, passando per l'illustrazione dell'algoritmo utilizzato dal MiUR e terminando con una proposta di pesi da adottare.

Infine, si segnala che l'allegato A riporta, per ciascuna area della programmazione, i valori assunti dagli indicatori (limitatamente a quelli calcolabili) per la Sapienza e il valore medio nazionale, sia in forma grafica che tabellare, per gli anni 2004, 2005, 2006, triennio 2004-2006 e 2007, al fine di fornire una panoramica sull'andamento di ciascun indicatore per la Sapienza e un confronto con il valore medio nazionale.

Gli altri due allegati, invece, riguardano un prospetto riepilogativo delle fonti dati utilizzate per il calcolo degli indicatori (Allegato B) e l'elenco di tutti gli indicatori previsti dalla programmazione triennale con la descrizione delle relative modalità di calcolo.



3. La fase conclusiva: le indicazioni della nota n. 48 del 17/03/2009

Il processo si avvia a conclusione con l'ultima nota ministeriale del 17 marzo 2009, n. 48 contenente indicazioni operative sulla programmazione triennale. In particolare, la nota citata fornisce indicazione rispetto ai punti che seguono.

3.1 La scadenza

Sulla base delle considerazioni svolte in premessa alla nota, il MiUR fa presente che, ai fini della ripartizione delle risorse per l'anno 2009, verranno utilizzati i dati, allo stato, disponibili sul sito PRO3.

A tal fine, è possibile verificare ed eventualmente modificare e/o integrare tali dati entro e non oltre **30 aprile 2009**.

Entro la stessa data, dovranno essere riportati anche le ponderazioni da attribuire ai risultati delle cinque aree di attività previste dalla programmazione (v. dettaglio più avanti).

3.2 I dati mancanti o anomali

Come già annunciato in precedenti note, in caso di incompletezza, totale o parziale, dei dati necessari al calcolo degli Indicatori, ciascun indice parziale di variazione dei risultati (non calcolabile sulla base dei dati effettivi) sarà definito dal Ministero utilizzando il valore più basso tra gli indici parziali (relativi allo stesso Indicatore) calcolato per gli altri Atenei.

Nel caso di situazioni macroscopicamente anomale, in relazione alle quali il MiUR sta provvedendo a contattare gli Atenei per le necessarie rettifiche, la nota precisa che in caso di mancata rettifica, ovvero di mancato riscontro circa la correttezza dei dati inseriti, si procederà analogamente al caso in cui vi siano dati mancanti.

3.3 Gli indicatori non calcolabili

La nota evidenzia che in questa fase non possono essere presi in considerazione i seguenti indicatori:

- a.1 – Proporzione di corsi di laurea e di laurea magistrale in regola con i requisiti qualificanti;
- a.2 – Proporzione di studenti immatricolati ai corsi di laurea magistrale che hanno conseguito la laurea in un'altra Università in un numero di anni non superiore alla durata normale della stessa, aumentata di un anno;
- b.1 – Proporzione di personale attivamente impegnato nella ricerca;
- c.3 – Proporzione di laureati che hanno svolto uno stage post-laurea (entro un anno dal conseguimento del titolo) sul totale dei laureati dello stesso anno;
- c.4 – Proporzione di laureati occupati ad un anno dalla laurea sul totale dei laureati dello stesso anno;
- c.5 – Proporzione di Crediti Formativi Universitari acquisiti in apprendimento permanente;



4. Il sistema di pesi da attribuire alle cinque aree della programmazione triennale

4.1 Il sistema dei pesi: alcune considerazioni

La parte più delicata della programmazione triennale riguarda la scelta dei pesi da attribuire alle varie aree della programmazione, da effettuarsi a cura di ogni università.

I pesi scelti dalle università intervengono nella fase di sintesi finale degli indicatori; essi possono variare da un minimo del 10% ad un massimo del 30%.

Nella logica della programmazione 2007-2009 essi avrebbero dovuto essere scelti dalle università a priori ossia entro giugno 2006; in altri termini essi rappresentavano una sorta di scommessa che l'Università faceva su una certa area, pianificando le proprie attività in modo da ottimizzare i risultati nel triennio successivo.

In termini strettamente operativi, si tratta di assegnare il peso maggiore all'area in cui si ritiene di avere maggiori possibilità di miglioramento e peso minore a quella in cui si ritiene di non potere migliorare molto o dove addirittura si teme un peggioramento delle proprie prestazioni.

In una logica di programmazione, la scelta dei pesi da attribuire alle varie aree deve scaturire dalla simultanea considerazione di diversi aspetti, quali:

- le risorse disponibili da dedicare a ciascuna area;
- la coerenza con gli obiettivi strategici della propria università;
- il posizionamento relativo nella graduatoria degli indicatori, in particolare rispetto ai principali concorrenti;
- l'andamento degli indicatori nell'ultimo triennio;
- la valutazione della propria capacità competitiva.

I ritardi nell'implementazione della programmazione 2007-2009 ne hanno in parte snaturato il significato di politica programmatica. Infatti, lo stato degli indicatori che emergono dalla comparazione dei risultati alla fine del 2007 con la media del triennio precedente, segnala un risultato già conseguito nella realtà. Si tratta, quindi, di valutare se la tendenza rilevata corrisponde agli obiettivi della strategia della Sapienza o se richiede una forte correzione nell'impegno e nell'allocazione delle risorse.

4.3 L'algoritmo per il calcolo dell'indice sintetico

Gli indicatori previsti dal DM 506/2007 vengono sintetizzati attraverso un algoritmo che prevede diverse fasi, di seguito descritte:

- Per ogni Indicatore, in ciascuna area, sono calcolati indici parziali di variazione utilizzando la differenza tra i valori relativi alla fine del 2007 e la media nel triennio 2004-2006.



Tabella 1 - Indice di variazione dei risultati per la Sapienza – situazione aggiornata al 08/04/2009

Indicatori	Valori Sapienza				Valori Università Statali				Indice Parziale Normalizzato
	Y(t) _{my,i}	Y(t ₀) _{my,i}	Diff.	Indice Positivo	Y(t) _{my,i}	Y(t ₀) _{my,i}	Diff.	Indice Positivo	
A									
a3	11,887	12,289	-0,402	2,018	560,579	545,586	14,993	157,773	0,013
	Totale								0,013
Valore sintetico della variazione dei risultati area A: 0,013 * 1/1 =									0,013
B									
b2	3,818	3,736	0,082	2,507	229,882	216,372	13,51	159,249	0,016
b3	0,143	0,096	0,047	1,226	8,915	8,706	0,209	69,77	0,018
b4	10,432	10,089	0,343	49,677	1.010,91	996,461	14,45	2.925,16	0,017
b5	0,66	0,565	0,095	1,241	38,599	32,335	6,264	73,878	0,017
	Totale								0,068
Valore sintetico della variazione dei risultati area B: 0,068 * 1/4 =									0,017
C									
c1	0,127	0,157	-0,03	1,269	13,843	13,426	0,417	77,058	0,016
c2	0	ND	ND	1	4,9	3,842	1,058	61,436	0,016
	Totale								0,032
Valore sintetico della variazione dei risultati area C: 0,032 * 1/2 =									0,016
D									
d1	0,001	0,001	0	1,016	0,416	0,361	0,055	59,951	0,017
d2	0,033	0,032	0,001	1,028	1,582	1,469	0,113	60,706	0,017
d3	0,079	0,042	0,037	1,11	3,453	2,482	0,971	64,278	0,017
d4	0,01	0,01	0	1,017	0,375	0,364	0,011	60,014	0,017
	Totale								0,068
Valore sintetico della variazione dei risultati area D: 0,068 * 1/4 =									0,017
E									
e1	0,332	0,345	-0,013	1,222	27,603	26,979	0,624	73,489	0,017
e2	0,625	0,625	0	1,592	35,323	31,017	4,306	97,005	0,016
e3	0,41	0,436	-0,026	1,641	30,706	40,062	-9,356	88,33	0,019
e4	0,473	0,495	-0,022	1,646	31,949	30,912	1,037	98,497	0,017
	Totale								0,069
Valore sintetico della variazione dei risultati area E: 0,069 * 1/4 =									0,017



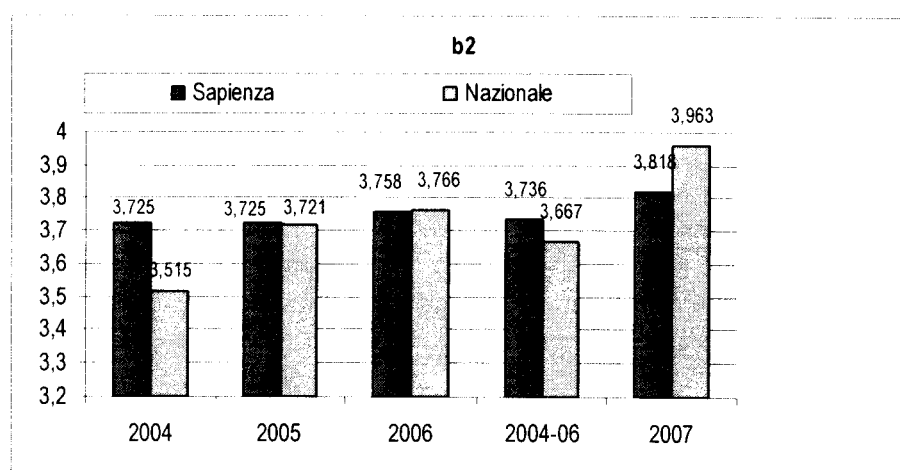
Allegati



AREA B – LA RICERCA SCIENTIFICA

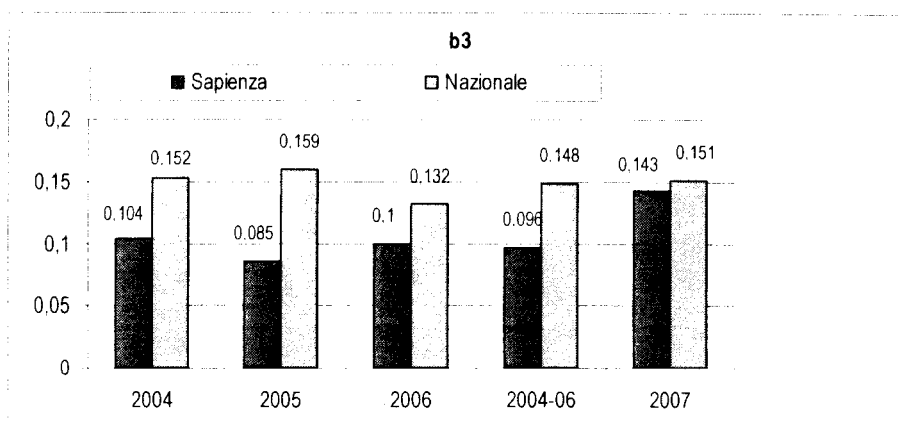
b.2 Numero medio di borse per corso di dottorato di ricerca

Ateneo	2004	2005	2006	2004-06	2007
Sapienza	3,725	3,725	3,758	3,736	3,818
Nazionale	3,515	3,721	3,766	3,667	3,963



b.3 Proporzione di borse di studio di dottorato di ricerca finanziate dall'esterno, nei tre cicli di dottorato del triennio di riferimento

Ateneo	2004	2005	2006	2004-06	2007
Sapienza	0,104	0,085	0,1	0,096	0,143
Nazionale	0,152	0,159	0,132	0,148	0,151

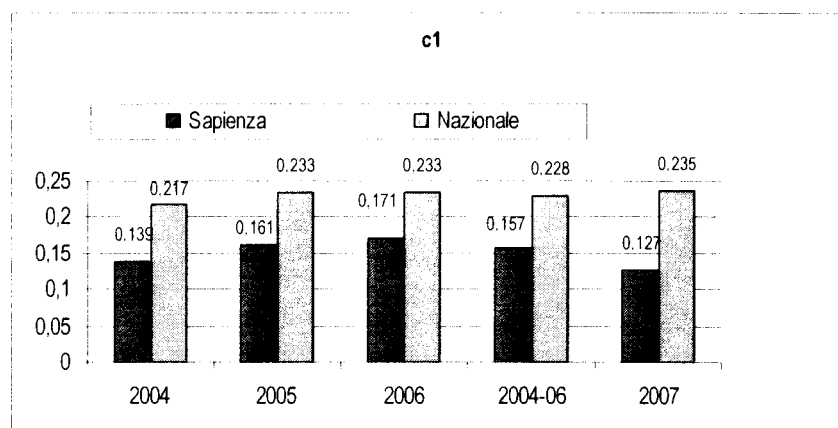




AREA C – I SERVIZI AGLI STUDENTI

c.1 Studenti che si iscrivono al secondo anno di un corso di studi avendo acquisito almeno 50 CFU in rapporto agli studenti che si sono immatricolati l'anno prima allo stesso corso

Ateneo	2004	2005	2006	2004-06	2007
Sapienza	0,139	0,161	0,171	0,157	0,127
I Medio	0,217	0,233	0,233	0,228	0,235



c.2 Proporzione di iscritti che hanno svolto stage formativi esterni all'Università di appartenenza durante il corso di studi

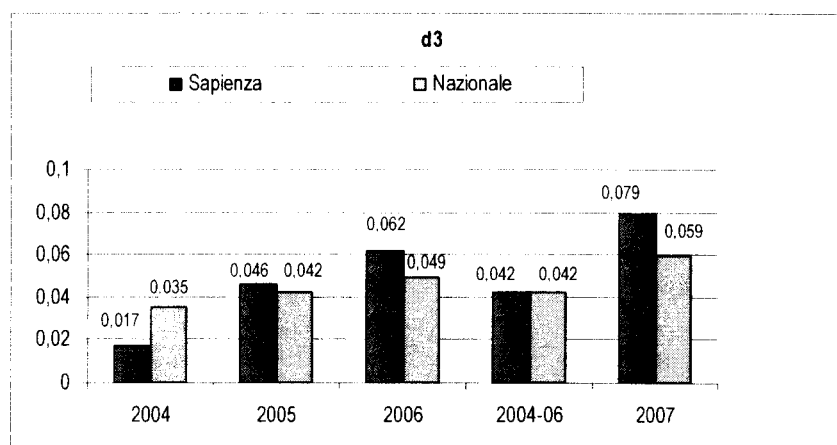
Ateneo	2004	2005	2006	2004-06	2007
Sapienza	0	0	0		
Nazionale	0,041	0,071	0,083	0,065	0,083

NB I dati per il calcolo dell'indicatore c2 sono in corso di aggiornamento. Il ritardo è dovuto alle modalità di codifica attualmente in uso presso le segreterie studenti, che non consentono la rilevazione del dato richiesto per il calcolo di questo indicatore.



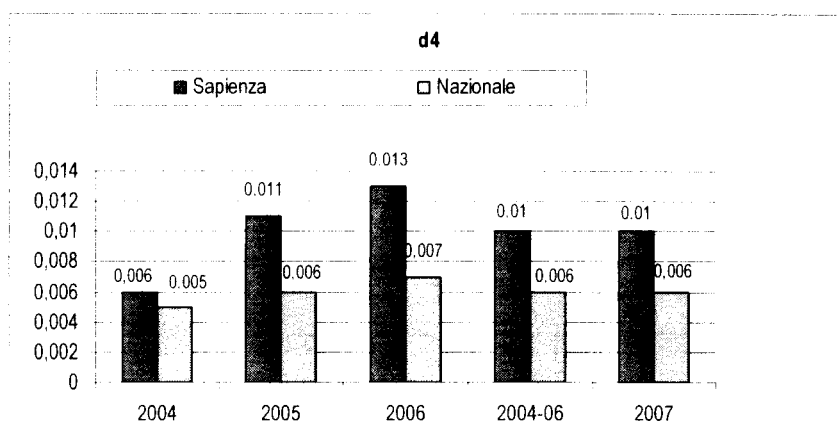
d.3 Proporzione di studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato

Ateneo	2004	2005	2006	2004-06	2007
Sapienza	0,017	0,046	0,062	0,042	0,079
Nazionale	0,035	0,042	0,049	0,042	0,059



d.4 Entità dei contratti/convenzioni acquisiti da agenzie e enti, esteri e internazionali

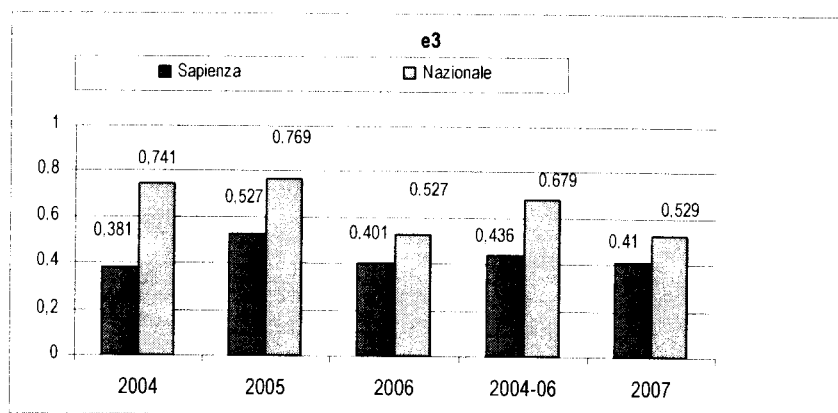
Ateneo	2004	2005	2006	2004-06	2007
Sapienza	0,006	0,011	0,013	0,01	0,01
Nazionale	0,005	0,006	0,007	0,006	0,006





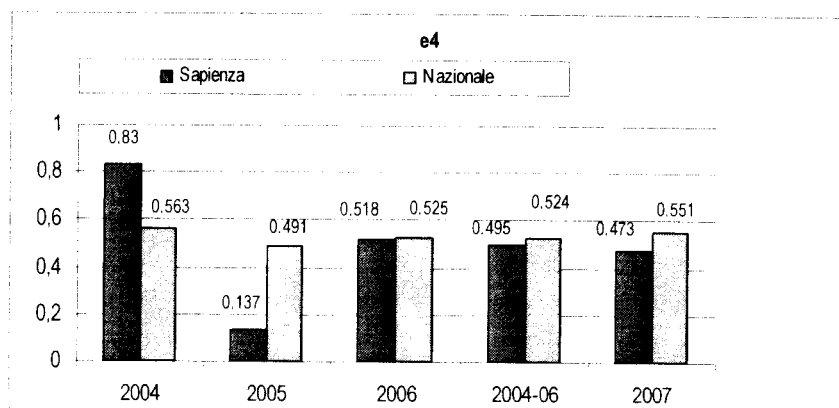
e.3 Proporzione di punti organico destinati a facoltà con un rapporto studenti /docenti di ruolo superiore rispetto alla mediana nazionale (rilevata dai quadri informativi del Ministero)

Ateneo	2004	2005	2006	2004-06	2007
Sapienza	0,381	0,527	0,401	0,436	0,41
Nazionale	0,741	0,769	0,527	0,679	0,529



e.4 Proporzione dei punti organico utilizzati per l'assunzione di nuovi ricercatori

Ateneo	2004	2005	2006	2004-06	2007
Sapienza	0,83	0,137	0,518	0,495	0,473
Nazionale	0,563	0,491	0,525	0,524	0,551





Allegato C

Modalità di calcolo degli indicatori per la valutazione ed il monitoraggio dei piani triennali delle università

a) I corsi di studio

Indicatore	Modalità di calcolo
a.1 Proporzione di corsi di laurea e di laurea magistrale in regola con i requisiti qualificanti	Numero di corsi di laurea e di laurea magistrale in possesso dei requisiti qualificanti attivati dall'Ateneo nell'a.a.t / Numero di corsi di laurea e di laurea magistrale complessivamente attivati dall'Ateneo nell'a.a. t
a.2 Proporzione di studenti immatricolati ai corsi di laurea magistrale che hanno conseguito la laurea in un'altra Università in un numero di anni non superiore alla durata normale della stessa, aumentata di un anno	Numero di immatricolati ai corsi di laurea magistrale nell'Ateneo nell'a.a.t, che hanno conseguito la laurea in un altro Ateneo in un numero di anni non superiore alla durata normale della stessa, aumentata di un anno / Numero di immatricolati totali ai corsi di laurea magistrale nell'Ateneo nell'a.a. t
a.3 Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a (SSD) di base e caratterizzanti per corso di laurea e di laurea magistrale attivato	Numero di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti i corsi di laurea e di laurea magistrale attivati dall'Ateneo nell'a.a.t / Numero di corsi di laurea e di laurea magistrale attivati dall'Ateneo nell'a.a. t

b) Ricerca scientifica

Indicatore	Modalità di calcolo
b.1 Proporzione di personale attivamente impegnato nella ricerca	Numero di professori di ruolo e di ricercatori di ruolo che hanno avuto <u>giudizio positivo</u> su PRIN, FAR e FIRB nell'Ateneo nell'anno t / Numero di professori di ruolo e di ricercatori di ruolo appartenenti all'Ateneo nell'anno t
b.2 Numero medio di borse per corso di dottorato di ricerca	Numero di borse di studio a concorso per il dottorato di ricerca nell'Ateneo nell'a.a.t / Numero di corsi di dottorato di ricerca attivati nell'Ateneo nell'a.a. t
b.3 Proporzione di borse di studio di dottorato di ricerca finanziate dall'esterno, nei tre cicli di dottorato del triennio di riferimento	Numero di borse di studio a concorso nell'Ateneo per il dottorato di ricerca finanziate dall'esterno nell'a.a.t / Numero di borse di studio a concorso nell'Ateneo per il dottorato di ricerca nell'a.a. t
b.4 Disponibilità economica media per la ricerca scientifica per professore di ruolo e ricercatore (di ruolo ovvero di cui all'art. 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230)	Uscite di bilancio per la ricerca scientifica nell'Ateneo nell'anno t / Numero di professori di ruolo e di ricercatori (di ruolo, ovvero di cui all'art. 1, comma 14, della legge n. 230/2005) nell'Ateneo nell'anno t
b.5 Proporzione di entrate per la ricerca scientifica provenienti da enti esterni	Entrate di bilancio per la ricerca scientifica provenienti da entità esterne all'Ateneo nell'anno t / Entrate di bilancio complessive per la ricerca scientifica nell'Ateneo nell'anno t



e) Il fabbisogno di personale docente e non docente sia a tempo determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità

Indicatore	Modalità di calcolo
e.1 Proporzione dei costi del personale (di ruolo e non) rispetto alle entrate di bilancio	Costo del personale (di ruolo e non) per l'Ateneo nell'anno t / Entrate di bilancio complessive, al netto di quelle in conto capitale e per partite di giro nell'anno t
e.2 Proporzione dei punti organico utilizzati per assunzioni di professori ordinari e associati precedentemente non appartenenti all'Ateneo	Punti organico utilizzati per l'assunzione di professori ordinari e associati dall'Ateneo nell'anno t precedentemente non appartenenti allo stesso Ateneo / Punti organico complessivamente utilizzati dall'Ateneo nell'anno t
e.3 Proporzione di punti organico destinati a facoltà con un rapporto studenti /docenti di ruolo superiore rispetto alla mediana nazionale (rilevata dai quadri informativi del Ministero)	Punti organico destinati a facoltà con rapporto studenti / docenti di ruolo superiore alla mediana nazionale nell'Ateneo nell'anno t / Punti organico complessivamente destinati per il personale dell'Ateneo nell'anno t
e.4 Proporzione dei punti organico utilizzati per l'assunzione di nuovi ricercatori	Punti organico utilizzati per l'assunzione di ricercatori dall'Ateneo nell'anno t / Punti organico complessivamente utilizzati dall'Ateneo nell'anno t